



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI"
Scuola Infanzia - Primaria - Scuola Secondaria di I grado
21037 Lavena Ponte Tresa (VA)

Via Pezzalunga, 16 – tel. (0332) 55.08.11

vaic82400t@istruzione.it - www.icamanzoni.edu.it/agid/ - vaic82400t@pec.istruzione.it
C.F.: 84004530121

CIRCOLARE N° 22

**AI DOCENTI
AI GENITORI
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Oggetto: **Segnalazione casi di pediculosi nella scuola.**

Informo che in una classe dell'Istituto sono stati segnalati casi accertati e/o sospetti di pediculosi.

I Genitori sono, pertanto, invitati a controllare in modo accurato i capelli dei propri figli e, nel caso di esito positivo, di tutti i componenti della famiglia, e a contattare il Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale o gli Operatori Sanitari referenti per la profilassi delle malattie infettive del Distretto Socio-Sanitario, per l'accertamento o l'esclusione della diagnosi.

Nel caso in cui qualche componente della famiglia risultasse affetto da pediculosi, è necessario che:

1. il Pediatra/Medico Curante accerti la diagnosi per la segnalazione alla ASL;
2. l'alunno/a sia sottoposto/a a trattamento secondo le indicazioni del Pediatra e/o presenti nel depliant "Liberi dai pidocchi";
3. tutti i componenti della famiglia siano sottoposti ad accurato controllo e, nel caso di presenza di lendini o pidocchi, effettuino il trattamento; ad eventuali compagni di letto si consiglia il trattamento anche se negativi al controllo;
4. qualora un altro figlio/a sia positivo/a e frequenti una comunità scolastica, venga informata l'insegnante affinché si distribuisca il materiale informativo anche nell'altra classe;
5. siano informati i genitori dei bambini che hanno avuto contatti recenti con il/la proprio/a figlio/a;

6. tutti gli effetti personali siano trattati come da indicazioni del depliant;
7. si consulti il proprio Pediatra/Medico per individuare il prodotto più idoneo in caso di recidive.

È bene sapere che se l'alunno/a è affetto/a da pediculosi, potrà frequentare la scuola solo dopo aver eseguito il trattamento, come da Delibera Regionale 30 settembre 2004 – N.7/18853 "Sorveglianza, notifica, controllo delle malattie infettive: revisione e riordino degli interventi di prevenzione in Regione Lombardia".

Gli operatori referenti per la Profilassi Malattie Infettive del Distretto Socio Sanitario sono disponibili per informazioni e consulenze.

Si allega il depliant dell'ATS Insubria utile per la prevenzione.

Confidando nella collaborazione di tutti porgo cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

NATALE BEVACQUA

RICORDA:

- ✓ Asportare le lendini con un pettine a denti fitti dopo il trattamento con il prodotto.
- ✓ Lavare lenzuola, federe e indumenti con acqua calda (superiore a 54°C), i capi di abbigliamento che non possono essere lavati ad acqua dovranno essere lavati a secco o riposti e chiusi in sacchetti di plastica per 10 giorni.
- ✓ Immergere spazzole e pettini in acqua calda ad almeno 54° C per almeno 5 minuti o trattarli con il prodotto usato per uccidere i pidocchi.
- ✓ Passare l'aspirapolvere su divani, tappeti e sedili dell'auto.

Nota Bene: usa prodotti per l'eliminazione dei pidocchi solo in caso di infestazione

L'unica eccezione è il trattamento dei compagni di letto della persona infestata da pidocchi

E' importante sapere che:

- La pediculosi non rappresenta un pericolo per la salute, perché non trasmette alcun tipo di malattia.
- La frequenza scolastica è possibile solo dopo aver effettuato il trattamento.
- A scuola i bambini non devono essere isolati o mandati a casa per la presenza di pidocchi.
- L'infestazione non è influenzata dalla lunghezza dei capelli, non è un segno di sporcizia e può essere riscontrata in tutti i gruppi sociali.
- La documentazione di riferimento è scaricabile dal sito di ATS Insubria.

PER APPROFONDIRE
CONSULTA I SITI

www.salute.gov.it
www.epicentro.iss.it
www.ilpidocchio.it



Pidocchi!?! Niente paura Prevenzione della pediculosi nelle comunità

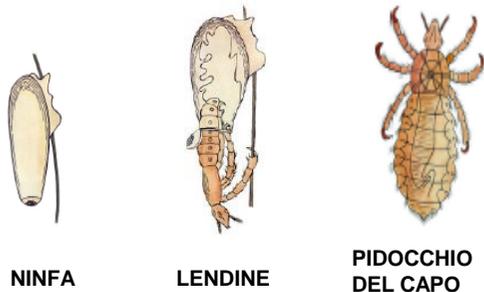


Direzione Sanitaria
Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica

Sistema Socio Sanitario



ATS Insubria



Sintomi

Il **sintomo** principale, che può mancare, è il prurito causato da una reazione allergica alla saliva del parassita.

La trasmissione avviene, soprattutto, per contatto diretto testa a testa o indirettamente mediante il contatto con effetti personali quali pettini, spazzole, cappelli, sciarpe, ecc.

Sono necessari circa 30 secondi affinché un pidocchio si trasferisca da una testa all'altra.

Ciclo vitale del pidocchio

Il **pidocchio** del capo è un piccolo insetto, di colore grigio-biancastro, senza ali, con il corpo appiattito e le zampe fornite di uncini particolari che gli permettono di attaccarsi fortemente a capelli e peli in genere; è fornito, inoltre, di un apparato buccale adatto a perforare la cute e a succhiarne il sangue. E' un parassita cioè un organismo che vive "a carico" di altri organismi e si nutre pungendo la parte del corpo colpita.

Vive e si riproduce solo sull'essere umano (capelli, ciglia, sopracciglia, barba), prediligendo la zona della nuca e quella dietro l'orecchio.

La femmina del pidocchio, durante le 3-4 settimane di vita, depone un numero di uova (lendini) che oscilla tra le 100 e le 300, mediamente 5 al giorno.

Le lendini, di colore biancastro, hanno forma ovoidale e lunghezza di circa 1 millimetro, sono attaccate al fusto del capello, a pochi millimetri dal cuoio capelluto, con una colla naturale, difficile da sciogliere, e seguono la crescita dei capelli.

Dopo 6-10 giorni si schiudono, dando origine a una **ninfa** che dopo altri 7-13 giorni diventa un **pidocchio adulto**.

Una volta allontanato dal cuoio capelluto il parassita non sopravvive più di 24 - 48 ore.

Misure preventive

E' impossibile prevenire completamente le infestazioni da pidocchi. I bambini, in particolar modo nelle collettività, tendono ad avere frequenti contatti diretti e prolungati tra le loro teste ed è possibile lo scambio di oggetti personali (cappelli, ecc.).

Le seguenti misure preventive hanno dimostrato una buona efficacia:

- mettere in atto una **sorveglianza accurata**, con ispezioni (in particolare sulla nuca e dietro le orecchie) in occasione di ogni lavaggio della testa, per escludere la presenza di lendini. L'utilizzo del pettine a denti fitti è utile anche in questa fase;
- educare i bambini a evitare lo scambio di oggetti personali** quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, ecc.);
- educare i bambini a evitare che i capi di vestiario vengano ammuccati** (soprattutto nelle scuole e nelle palestre sarebbe opportuno che a ogni bambino venisse assegnato un armadietto personale);
- effettuare un controllo sistematico a tutti i componenti della famiglia, in particolare ai bambini, in caso di infestazione.

Trattamento

In commercio sono disponibili numerosi prodotti, ma non per tutti vi sono prove di efficacia. **Devono essere consigliati dal medico, che prescriverà il trattamento più idoneo e dovranno essere seguite le indicazioni presenti nel foglietto illustrativo.**

E' necessario scegliere prodotti in crema, gel, schiuma o lozione, perché più concentrati ed efficaci, mentre sono da evitare i prodotti in forma di shampoo.

I prodotti dovranno essere conservati in luoghi non accessibili ai bambini.

La permetrina all'1% risulta tra i farmaci più efficaci contro i pidocchi. Si tratta di un piretroide sintetico che uccide sia i pidocchi che le uova e, al contrario delle piretrine naturali, non causa reazioni allergiche in persone con sensibilità al crisantemo. E' ben tollerata, anche se sono possibili reazioni cutanee locali; è sconsigliato l'uso di questo prodotto sotto i 6 mesi di età. Possiede un'azione residua in grado di uccidere le ninfe che emergono dalle uova non uccise dal trattamento.

La crema a base di permetrina si applica sui capelli, si lascia agire per 10 minuti e si risciacqua abbondantemente.

È consigliato ripetere il trattamento con il farmaco dopo 7-10 giorni.

E' possibile utilizzare anche altri preparati contenenti piretrine e piperonilbutossido o malathion allo 0,5%.

Sono anche in commercio prodotti che agiscono in modo fisico: il dimeticone al 4%, che avvolge i pidocchi e le uova con una pellicola che li fa soffocare e una miscela di oli naturali che ostruiscono l'apparato respiratorio dell'insetto.